

Presentazione del territorio ☺

☺

Un'aviosuperficie ferma da anni e mai sistematicamente utilizzata oggi ritorna a far parlare di sé. E' stato finanziato, infatti, un progetto di riqualificazione delle sue aree prospicienti, ai fini della realizzazione di servizi turistici e della riduzione dell'impatto ambientale. Essa sorge nel comprensorio denominato Alto Tirreno Cosentino, un territorio multiforme costituito da colline, montagne che si affacciano sul mare, fiumi e torrenti, boschi e macchia mediterranea, piccoli e antichi paesi arroccati, inseriti nel Parco Nazionale del Pollino, alcuni centri abitati più popolati, adagiati lungo la costa, dove con gli anni si sono spostati gli abitanti dei centri interni, per tentare di sfuggire alla legge a volte imperiosa dell'emigrazione. E' un luogo attrattivo e pittoresco, che a partire dagli anni '70 ha conosciuto la sua potenzialità turistica, cedendo facilmente alle lusinghe di una speculazione edilizia a volte devastante. In esso nei mesi estivi si riversano soprattutto villeggianti provenienti dalla confinante Basilicata e dalla vicina Campania, gli emigranti che fanno ritorno in occasione delle rispettive feste patronali, gli studenti fuori sede. Nelle rimanenti stagioni i paesi si spopolano e le strutture turistiche devono accontentarsi di gruppi di turisti anziani. Quindi, questa zona della Calabria, per quanto ricca di storia, archeologia, di tradizioni, di paesaggi mozzafiato, rimane ancora sostanzialmente isolata, in quanto è distante da grandi centri urbani, è collegata da un'unica rete ferroviaria costiera, che peraltro con gli anni ha subito numerosi tagli nei trasporti, da linee di trasporto interurbane e interregionali. Qualche anno fa si costruì un'aviosuperficie in una zona costiera pianeggiante, vicino al mare e alla foce del fiume Lao, con l'obiettivo di inserire questo territorio in un contesto più vasto, anche europeo e internazionale (si tenga conto che l'aeroporto più vicino è quello di Lamezia Terme, a 126 km di distanza) e toglierlo dall'isolamento. Ma, come spesso accade in Calabria, l'opera, anche se completata, non è riuscita a "decollare": la pista negli ultimi anni ha visto atterrare solo qualche ultraleggero ma, in compenso, tanti gabbiani! Ora se ne ricomincia a parlare e siamo veramente curiosi di verificare le motivazioni per cui l'infrastruttura non è stata adeguatamente finora sfruttata e cosa è cambiato oggi affinché questo accada. Siamo anche curiosi di esaminare la posizione contraria delle forze ambientaliste, che quest'opera hanno osteggiato sin dalla fase della sua progettazione.☺

☺

I tre gruppi individuano i rispettivi progetti ☺

☺

Naturalmente, anche altre opere realizzate a Scalea con fondi europei ci interessavano: il restauro del Palazzo dei Principi (CUP: G28F09000040002- <http://www.opencoesione.it/progetti/1cl208332/>) e l'Adeguamento della discarica ai sensi del D.Lgs 36/2003, (CUP: J22H08000000001 - <http://www.opencoesione.it/progetti/1cl89681/>). Il Palazzo dei Principi Spinelli, fatto edificare alla fine del XVIII secolo probabilmente sui resti di un'antica villa romana, è una costruzione molto bella nel centro storico del paese. Sarà oggetto di un nuovo restauro e avrà come destinazione d'uso probabilmente quella di centro polivalente di servizi turistico-culturali. L'adeguamento della discarica è pure un intervento decisivo, in quanto, soprattutto in estate con l'afflusso dei villeggianti, quello dei rifiuti si trasforma puntualmente in un'emergenza ambientale e sanitaria. A Scalea non è mai partita una

seria raccolta differenziata, nonostante sia invocata da numerosi cittadini.Đ

Đ

Finalmente la scelta! -Đ

Đ

La discussione, quindi, è stata ampia, ogni opera è infatti importante per la collettività sotto diversi aspetti. I tre gruppi, riuniti in aula informatica, dopo aver raccolto ogni informazione utile dal sito Opencoesione, ma anche da articoli di giornali locali reperibili on line, (<http://www.miocomune.it/cms/tirreno/tirreno-news/politica/14346-scalea-via-alla-riqualificazione-aree-aviosuperficie.html> - <http://www.retetre.tv/index.php/2015/11/27/riqualificazione-aviosuperficie-se-ne-discusso-a-tortora/> - www.blogtortora.it) hanno sottoposto il proprio lavoro a tutti gli altri e si è avviato il confronto. Alla fine e non senza difficoltà l'accordo tra i tre gruppi è stato raggiunto: l'aviosuperficie rappresenta per tutti noi "la grande incompiuta", il simbolo di come i fondi pubblici vengano spesi, e a volte non spesi, la speranza per il rilancio della zona in cui viviamo. Crediamo anche che il nostro lavoro possa essere di interesse pubblico: il monitoraggio ci porterà a incontrare i tre Commissari (ricordiamo che il Comune di Scalea è stato sciolto per infiltrazione di 'ndrangheta), gli impiegati comunali, le diverse associazioni socio-culturali e ambientali, gli organi di informazione. Insomma, la ricerca si profila entusiasmante, anche perché sarà condotta utilizzando le nuove tecnologie e una metodologia didattica innovativa, dalla raccolta e l'esame dei dati alla loro pubblicazione attraverso i più diversi canali web, fino alla creazione dell'evento finale, al quale vorremmo invitare tutti i soggetti incontrati e con cui avremo interagito. L'amore per la nostra zona è tale che ci impegneremo a dare il nostro piccolo contributo per cambiarla.Đ

Đ

Il logo - Đ

Đ

Il logo rappresenta un moderno Icaro che decolla alla volta dell'Europa, sapendo che le radici di questa Istituzione risiedono nella storia e nella cultura greca, magnogreca, mediterranea. Il nome del team, "Dif-fondo e non af-fondo", vuole significare, appunto, che solo diffondendo buone prassi, facendo chiarezza su come vengono spesi i soldi pubblici nel nostro Paese, monitorando e partecipando, si rimane a galla; altrimenti, si sprofonda. Anche se ragazzi, abbiamo già sufficiente esperienza di ciò che non va e del cammino ancora da fare sulla strada della legalità. Diffondere e non affondare, quindi, per noi è diventato non solo uno slogan ma anche un imperativo e un impegno.Đ

Đ

I primi dati del progetto scelto - Đ

Đ

Il progetto ha ottenuto 1.575.000 € dall'UE, 80.733 € come Fondo di rotazione, 444.266 di fondi regionali, all'interno del POR ConV FESR CALABRIA, Asse VIII. Il suo inizio era previsto per il 03/03/2014 e la fine dei lavori per il 03/03/2015, ma i dati relativi all'inizio e alla fine effettivi non sono disponibili. Dall'estate scorsa si è ripreso a parlarne: una società privata si occuperà della gestione operativa e tecnica dell'aviosuperficie almeno fino all'anno 2030. Sarà interessante per noi seguire gli sviluppi dell'operazione anche dopo la conclusione del progetto Opencoesione: monitorare per essere protagonisti consapevoli, perchè amare il proprio territorio

significa preservarlo; perchè fino a ora tanti sbagli sono stati fatti ma noi intendiamo partire proprio da quelli per recuperare il meglio della nostra storia; perchè senza legalità, trasparenza, condivisione, non si va da nessuna parte, meno che mai in Europa, quell'Europa delineata dai suoi Padri fondatori.